



Tema dell'annata 2020-2021

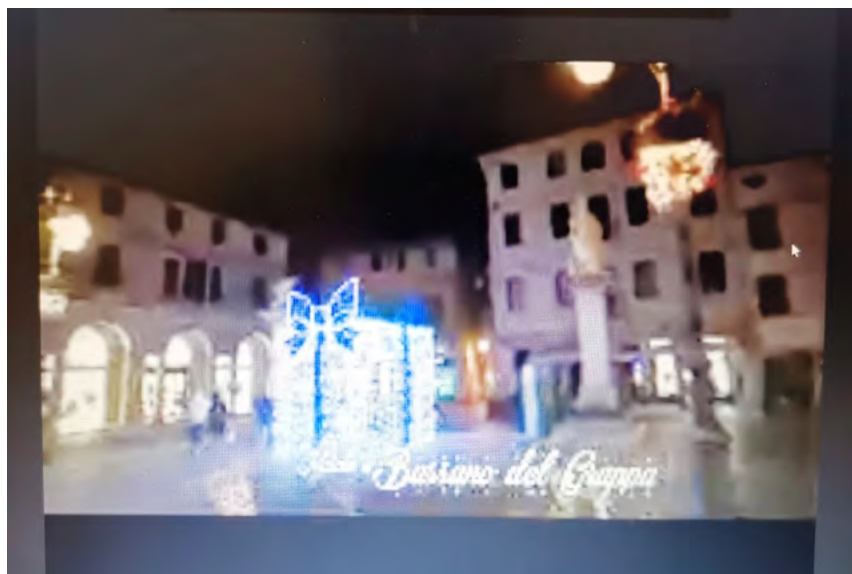
• **Il Rotary crea opportunità**

Notiziario del Club

Numero 15

Riunione del 20 dicembre 2020

Prenatalizia



«aiutare chi soffre per fame»

Presidente del Club
Marco Guazzo

Segretario del Club
Elisa Pozzato

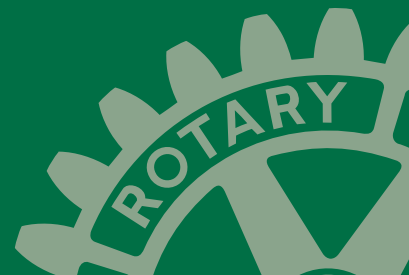
E-mail: elisapozzato@yahoo.it • Cell. 338 4965665

Sede del Club

Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca
Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • [facebook](#) Rotary Bassano del Grappa

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502



Notiziario del Club

Una Prenatalizia “diversa”.....

Vista l'impossibilità di ritrovarsi di persona, il Distretto ha organizzato in diretta streaming un brindisi con gli auguri del Governatore e un concerto del Conservatorio di Musica di Trieste.

In occasione della serata è organizzato un Service a livello Distrettuale di raccolta fondi e di rilascio di Buoni Spesa; oltre al valore donato dal Club, il gruppo di distribuzione alimentare Despar (in accordo con il Distretto) aggiungerà un plus a quanto da noi stanziato, così come il Distretto metterà una sua parte.

I buoni spesa saranno poi inviati a noi e distribuiti alle famiglie bisognose attraverso la Croce Rossa.



DONAZIONE. Con Despar destinati 2500 euro

Le delegazione del Rotary club Bassano con la Croce rossa

Famiglie in difficoltà Buoni alimentari dal Rotary alla Cri

Aiuti i a nuclei finiti d'improvviso nella morsa della crisi economica

Il Rotary club Bassano del Grappa ha consegnato al Comitato locale della Croce rossa italiana l'equivalente di 80 buoni pasto. Ai 2200 euro, frutto della donazione dei soci Rotary, si sono aggiunti 200 euro da parte dei supermercati Despar. La scelta di utilizzo di tali buoni avverrà secondo modalità concordate fra la Croce rossa ed il Club. L'obiettivo è quello di fornire un aiuto concreto a realtà familiari, locali, che abbiano carattere di urgenza, causate da necessità legate alla situazione pandemica. «Cercheremo di mettere a frutto l'esperienza e la conoscenza del territorio maturate dai volontari della Cri», afferma il presidente del Rotary Marco Guazzo. «Ci concentreremo in particolare su situazioni non ancora consolidate e che sfuggirebbero ai canali abituali di sorveglianza tipiche dei servizi sociali comunali. Penso a famiglie numerose che abbiano avuto una sospensione di qualsiasi reddito da lavoro», sintetizza Tiziana Lazzarotto, volontaria Cri responsabile dei progetti sociali. Tali realtà familiari saranno "adottate" con soluzioni continuative, senza carattere di sporadicità. •

IL GIORNALE DI VICENZA
Martedì 22 Dicembre 2020

BUON ANNO AI SOCI E ALLE NOSTRE FAMIGLIE

«aiutare chi soffre per fame»



da Bassano News - Gennaio/Febbraio 2021

SFIDE

di Antonio Minchio

Nell'auree sale dell'Olimpo accolti intorno a Giove si siedono gli Dei a consulta. Fra lor la veneranda Ebe versava le nettaree spume, e quelli a gara con alterni inviti l'auree tazze vòtavano mirando la troiana città...
Iliade, Libro Quarto
Traduzione di Vincenzo Monti (1825)

A fianco, da sinistra verso destra
Antonio Canova, *Ebe*, marmo statuario, 1816-'17. Forlì, Musei Civici San Domenico.
Il gesso di Bassano in un'immagine recente, ancora molto danneggiato e incompleto, e così come si presenterà a restauro terminato.

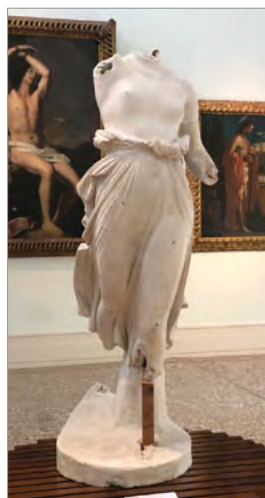
Sotto, dall'alto verso il basso
Uno dei saloni del nostro Museo Civico in una fotografia anteriore al 1945. Si distinguono i modelli in gesso di due opere canoviane: la *Danzatrice* ed *Ebe* (nel tondo).
Marco Guazzo, presidente del Rotary Club Bassano del Grappa.
In collaborazione con l'omologo Club Asolo e Pedemontana del Grappa, il sodalizio si è impegnato a finanziare il restauro dell'opera.



L'intervento, il primo legato alle Celebrazioni canoviane del 2022, prevede il restauro additivo della statua in gesso

LEVIAMO I CALICI aspettando il ritorno della leggiadra Ebe

L'iniziativa, lanciata dal Museo Civico e coordinata dall'ex direttore Mario Guderzo, è sostenuta dal Rotary Club Bassano del Grappa e dal Rotary Club Asolo e Pedemontana del Grappa. Già a marzo sarà possibile vedere la scultura, così come l'aveva concepita il genio di Possagno.



Ebe, un nome che evoca al tempo stesso il fascino ermetico delle figure mitologiche e la personificazione del concetto di "giovinanza". Di lei parla Omero che la colloca nell'Olimpo, figlia nientemeno che di Zeus ed Era. L'autore dell'*Iliade* e dell'*Odissea* la descrive nel ruolo di ancella della madre, sorella premurosa del bellicoso Ares e fedele compagna di Afrodite nell'arte della danza. Solitamente, nell'immaginario collettivo, Ebe viene però ricordata come la "coppiera degli dei", generosa dispensatrice di nettare e ambrosia, garante quindi della loro immortalità. Un incarico, per così dire, che ricopri per poco tempo, poiché Zeus colse l'occasione di una sua poco elegante caduta per sostituirla con Ganimede, il bellissimo giovinetto che il capo degli dei aveva rapito per farne anche il suo amante.

Le antiche fonti greche accostano inoltre Ebe a Eracle, l'eroe delle dodici fatiche, che la ebbe in sposa come premio assieme all'immortalità e - appunto - all'eterna giovinanza.

A Roma venne identificata con la dea Iuventa (*Giovinanza*), protettrice degli adolescenti. Questi ultimi (gli *iuvenes*) le tributavano sacrifici quando, al momento di indossare la toga virile, cessavano di essere ragazzi e diventavano uomini.

I suoi attributi, riproposti dagli artisti in epoca rinascimentale, sono il calice (per questo oggi Ebe viene spesso associata dai sommelier ai loro sodalizi) e l'aquila. Fu però a partire dal XVIII secolo che si assistette alla riscoperta del suo mito, accompagnata da una ricerca iconografica che seppe tenere conto delle esigenze e delle mode del tempo.

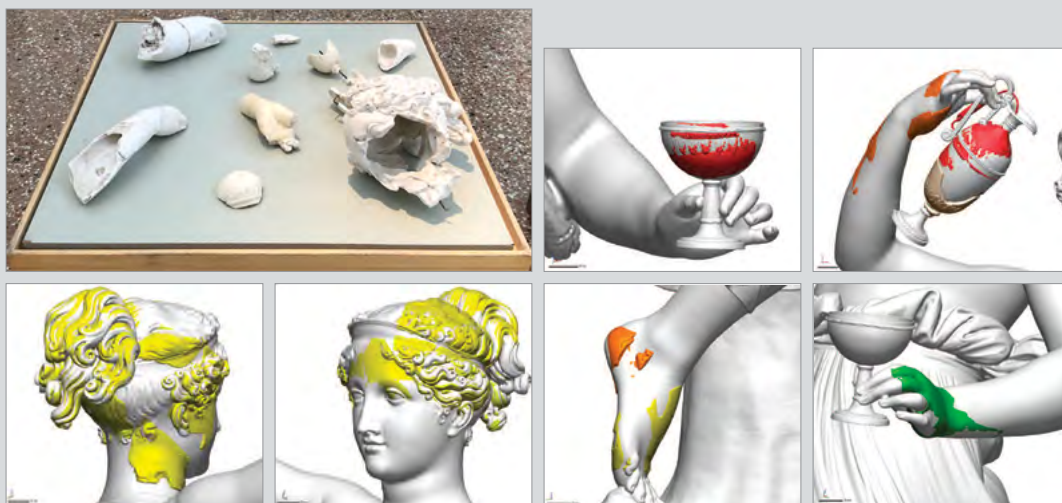
Anche Antonio Canova, del quale il 13 ottobre 2022 ricorgerà il bicentenario della morte, volle cimentarsi con questo mito. Fra il 1796 e il 1817, infatti, egli realizzò quattro sculture dedicate a Ebe: la prima, eseguita per il patrizio Giuseppe Giacomo Albrizzi, si trova attualmente all'*Alte Nationalgalerie* di Berlino; la seconda, voluta da Giuseppina Beauharnais, è ora all'Hermitage di San Pietroburgo; la terza è esposta nel castello di Chatsworth (Regno Unito); la quarta, scolpita per una nobildonna romagnola, è al Museo di San Domenico a Forlì.

Proprio a quest'ultima si riferisce l'opera in gesso conservata al Museo Civico di Bassano: un modello donato all'Istituto nel 1852 da mons. Giovanni Battista Sartori Canova, fratello acquisito del grande artista possagnese. Un'*Ebe* rimasta per lunghi anni

36



Notiziario del Club



inaccessibile ai visitatori, in quanto gravemente danneggiata nel corso del bombardamento alleato del 24 aprile 1945.

Nel 1994, in seguito a un esame delle opere descritte negli inventari del museo, se ne individuano i frammenti (conservati nelle casse dei depositi). Grazie a un paziente lavoro di ricomposizione fu possibile recuperare intere sculture. E, fra queste, anche la “nostra” Ebe. Il gesso, tuttavia, è parzialmente danneggiato e risulta tuttora privo di alcuni pezzi, andati purtroppo perduti. Fortunatamente la tecnologia più avanzata consente oggi di operare interventi di restauro, integrando i volumi mancanti attraverso una prototipazione rapida, resa possibile da scansioni comparative in 3D. Tale processo, noto come *reverse engineering*, può essere applicato anche nel caso dell’opera bassanese, che è una copia del marmo ospitato al Museo di San Domenico di Forlì. Partendo appunto da quella scultura, attraverso un percorso inverso (dal marmo al gesso), si potrà ricomporre la copia

conservata a Bassano: un restauro additivo, che si avvale di una tecnica ormai diffusa e peraltro già sperimentata con successo al Museo Canova di Possagno.

Una splendida notizia, possiamo proprio dire, che rientra nelle iniziative organizzate dal Museo Civico in vista delle prossime Celebrazioni canoviane.

Sul fronte operativo l’intervento vedrà impegnati il restauratore Giordano Passarella, attivo nel settore della conservazione, e Ivano Ambrosini, responsabile di Unocad srl di Altavilla Vicentina, ditta che si occuperà della realizzazione in 3D. L’intervento, effettuato sotto la supervisione del dott. Mario Guderzo (già stimato direttore del nostro museo e di quello di Possagno), avrà luogo nei primi mesi dell’anno e sarà sostenuto economicamente dal Rotary Club Bassano del Grappa, in collaborazione con il Rotary Club Asolo e Pedemontana del Grappa: un impegno notevole, considerata l’entità dell’intervento (circa 24mila euro).

“In linea con il tema che ci siamo dati quest’anno, *Pensiamo ai giovani e ripensiamo al futuro*, è nata l’idea di finanziare questo singolare restauro, che unisce il passato con il presente utilizzando tecnologie innovative”.

Marco Guazzo, presidente del Rotary Club Bassano del Grappa, non ha dubbi sulla natura di questo particolare service, che vede nel recupero di una splendida rappresentazione di Ebe, dea della giovinezza, un nesso significativo con l’attività del sodalizio.

“Abbiamo coinvolto in questa importante operazione pure gli amici del Club Asolo e Pedemontana del Grappa: fondamentale, infatti, la presenza di Moira Mascotto, direttrice del Museo Canova e a sua volta rotariana. Certamente l’impegno è molto elevato, ma siamo convinti ne valga la pena. Investire sulla nostra Ebe significa lanciare un messaggio a favore dell’arte e della cultura: ambiti nei quali bisognerebbe incrementare la partecipazione, anche professionale dei giovani”.

Qui sopra

Elaborazione al computer dei modelli tridimensionali virtuali, relativi alle parti mancanti del gesso bassanese, effettuata in seguito al rilievo 3D sulla statua in marmo di Forlì. Su questa base vengono poi realizzati, mediante prototipazione rapida a deposito di gesso (stampa progressiva orizzontale di fogli in gesso dello spessore di un decimo di millimetro, legati fra loro da un collante) i volumi necessari al completamento dell’opera bassanese (p.g.c. Unocad srl - Altavilla Vicentina).

In alto, a sinistra

I frammenti della Ebe del Museo Civico, recuperati dopo i danni del bombardamento alleato del 1945: saranno utilizzati nella ricomposizione della scultura.



Delizie terrene... ed eteree! www.la5essenza.it




La Sessenza

Eccellenze enogastronomiche & incontri culturali

Via Matteotti, 3
Tel. 0424 1958101

[f la5essenzabassano](https://www.facebook.com/la5essenzabassano)





PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 04 Gennaio 2021:

riunione sospesa

Lunedì 11 Gennaio 2021 - ore 20,30:

in videoconferenza sulla piattaforma Zoom, Interclub con il Rotary Club Vicenza Nord Sandrigo. La serata sarà dedicata ai vaccini anti-Covid, con intervento a cura del Prof. Bruno Giometto, direttore dell'Unità operativa di neurologia dell'ospedale di Trento e socio del Rotary Club Vicenza Nord Sandrigo.

La serata sarà anche dedicata ad uno scambio di opinioni tra i soci del Club sulle iniziative dedicate all'affiatamento tra i soci, in attesa della riapertura della attività conviviali..

Lunedì 18 Gennaio 2021 - ore 20,45:

in videoconferenza sulla piattaforma Zoom, Nisio Vianello ha organizzato un interessante incontro con l'Arch. Silvia Viviani di Firenze, urbanista, già Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU ed Assessore all'Urbanistica del Comune di Livorno che terrà una relazione sul tema: "La città dopo il virus". La gradita ospite illustrerà il predetto tema in via generale, mentre Nisio scenderà nel dettaglio e farà uno specifico riferimento alla situazione nella nostra regione.

Martedì 26 Gennaio 2021 - ore 21,00:

in videoconferenza sulla piattaforma Zoom, Interclub organizzato con il Rotary Club Asolo Pedemontana ed il club di Bassano Castelli, relativamente al Service del restauro della statua in gesso Ebe. Ad introdurre la serata, la socia del Club Di Asolo Pedemontana, la dott.ssa Moira Mascotto (Direttrice del Museo Gypsoteca Antonio Canova di Possagno) spiegherà la storia della scultura e le sue vicissitudini. Di seguito relazionerà sugli interventi di restauro Guglielmo Passarella, incaricato di eseguire il restauro della scultura..

